



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE INDIRIZZO NIDI

Corso di pedagogia sperimentale

Anno Accademico 2022/2023

RICERCA EMPIRICA:

“Vi è relazione tra l'utilizzo di dispositivi elettronici e le abitudini alimentari dei bambini?”



Professor Roberto Trinchero

Relazione a cura di:

Bueti Giulia, 924743

Chiappella Miriam, 930716

Garolla Sara, 939056

INDICE

1. PROBLEMA CONOSCITIVO.....	Pag. 3
2. TEMA DI RICERCA.....	Pag. 3
3. OBIETTIVO DI RICERCA.....	Pag. 3
4. QUADRO TEORICO.....	Pag. 3
5. MAPPA CONCETTUALE.....	Pag. 6
6. IPOTESI DI RICERCA.....	Pag. 6
7. FATTORE INDIPENDENTE.....	Pag. 6
8. FATTORE DIPENDENTE.....	Pag. 6
9. VARIABILI DI SFONDO.....	Pag. 6
10.DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI.....	Pag. 7
11. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO.....	Pag. 8
12. NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE.....	Pag. 8
13. TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO.....	Pag. 8
14.TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI.....	Pag. 9
14.1 Piano di raccolta dati.....	Pag. 9
14.2 Questionario.....	Pag. 10
14.3 Matrice dei dati.....	Pag. 11
15.ANALISI DEI DATI.....	Pag. 12
15.1 Analisi monovariata.....	Pag. 12
15.2 Analisi bivariata.....	Pag. 21
16.INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI.....	Pag. 26
17.BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA.....	Pag. 27
18.AUTORIFLESSIONE.....	Pag.28

1. Problema conoscitivo

Vi è relazione tra l'utilizzo di dispositivi elettronici e le abitudini alimentari dei bambini?

2. Tema di ricerca:

Utilizzo di dispositivi elettronici e abitudini alimentari dei bambini

3. Obiettivo di ricerca:

Stabilire se esiste una relazione tra l'utilizzo di dispositivi elettronici e le abitudini alimentari dei bambini

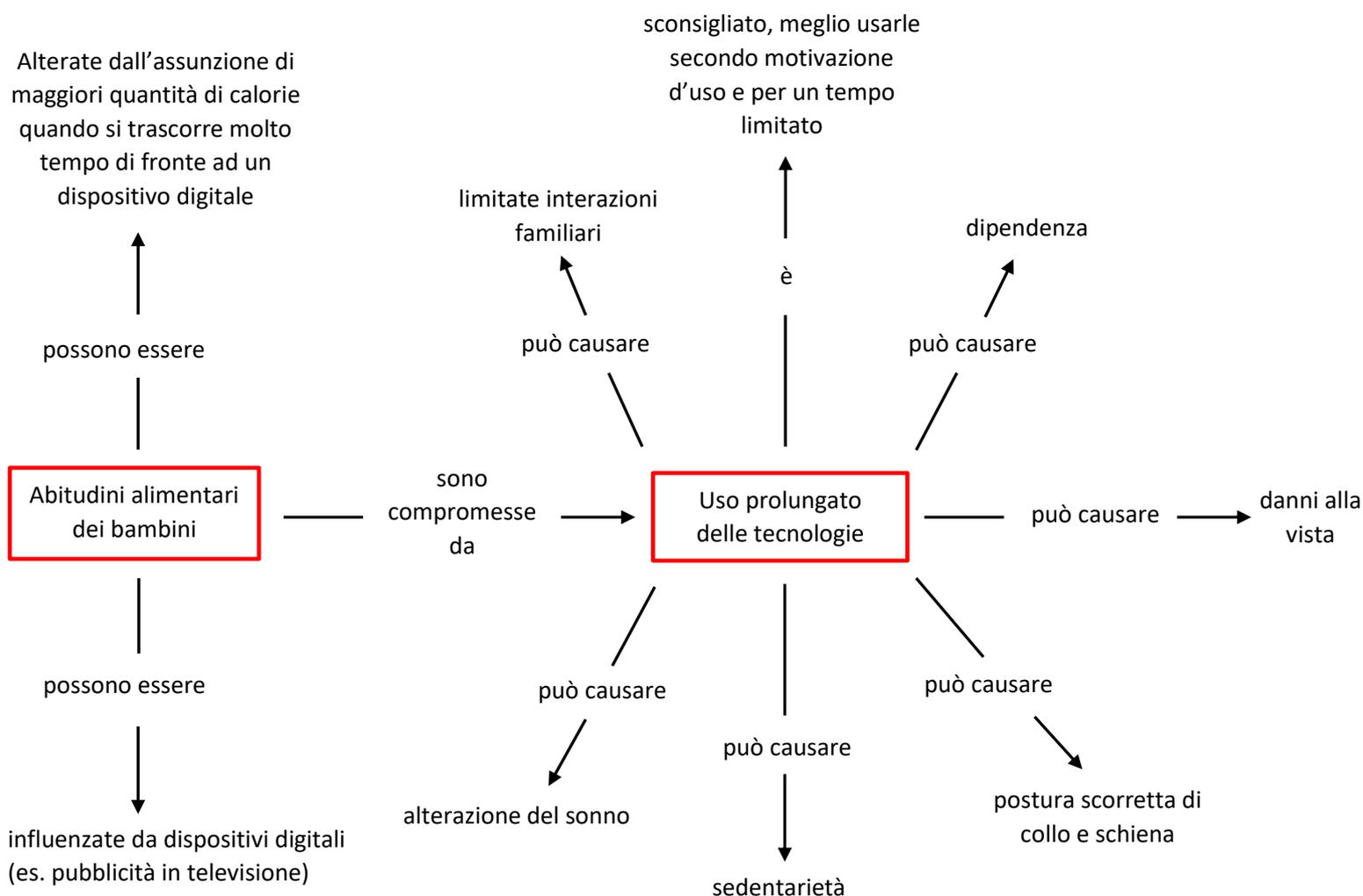
4. Quadro teorico:

Per la costruzione del quadro teorico, affinché vengano realizzati i fini della nostra ricerca educativa, abbiamo effettuato delle ricerche su vari siti e tra i numerosi documenti presenti riteniamo opportuno soffermarci sui seguenti. Sempre più spesso l'uso di tecnologie digitali da parte dei bambini nella fascia 0-6 anni è stato oggetto di discussione. Tempi sempre più lunghi di esposizione a schermi elettronici generano una serie di disturbi e dipendenze che possono influire sul sonno, comportare una postura scorretta della schiena e del collo, danni alla vista, ancora di più se i bambini guardano gli schermi troppo da vicino, ma possono anche influire sull'alimentazione del bambino comportando obesità, ipertensione e non va dimenticata l'influenza che generano nell'insorgenza di dipendenze ai videogiochi. Inoltre la situazione pandemica ha aumentato la quantità di tempo che i bambini trascorrono di fronte ad uno schermo abbassando anche la fascia di età di chi accede alle tecnologie digitali comportandone un uso sin dalle elementari, da parte dei bambini, per seguire le lezioni data l'impossibilità di seguirle in presenza. Pertanto bambini, bambine e adolescenti necessitano della guida di adulti di riferimento che li proteggano e sostengano nel comprendere gli ambienti digitali. In riferimento a quanto detto la SIP (Società Italiana di Pediatria) raccomanda ufficialmente sull'uso dei media device (cellulare, tablet, computer..) nei bambini di età 0-8 di considerare gli effetti positivi e negativi sulla salute fisica e mentale affinché la tecnologia non vada rifiutata, ma usata al meglio ad esempio evitando l'uso del telefono per calmare e distrarre. Infatti i fattori positivi che derivano dall'uso della tecnologia nella fascia 0-6, per un tempo limitato e motivazione dell'uso ad esempio per giochi educativi, contribuiscono allo sviluppo di abilità, migliorano la coordinazione oculo-motoria, il riconoscimento di suoni e immagini, la creatività. Possono contribuire a sviluppare il *problem solving* (capacità di risolvere i problemi in scenari diversi) e va sempre integrato con attività che supportino lo sviluppo dell'intelligenza senso-motoria attraverso la sperimentazione dei sensi e con attività non mediate da schermi.

Quindi le raccomandazioni consigliano l'uso accompagnato di app di qualità quali giochi educativi e indicano anche dei tempi per l'esposizione ai device in relazione all'età e allo sviluppo. È sconsigliato esporre a smartphone e tablet prima dei due anni, durante i pasti e prima di andare a dormire anche perché spesso si tratta di un'esposizione in cui questi dispositivi dovrebbero svolgere la funzione di calmare, distrarre o zittire l'espressione dei bisogni. È preferibile limitare l'uso di questi dispositivi a massimo un'ora al giorno in bambini tra i 2 e i 5 anni e due ore al giorno per quelli tra i 5 e gli 8 anni. Infatti è abituale vedere in luoghi di ritrovo e ristoranti come tutti, ma soprattutto bambini e ragazzi, mangiare e contemporaneamente usare smartphone, tablet e altri dispositivi elettronici. Eppure i genitori che lo permettono minano il dialogo familiare e incentivano comportamenti alimentari scorretti rispetto a chi pone limiti alle distrazioni. I ricercatori del Center for Child and Family Health Promotion Research dell'Università del Minnesota di Minneapolis hanno intervistato 1.800 genitori in riferimento alla relazione tra abitudini alimentari e utilizzo di dispositivi elettronici a tavola. È emerso che vietare distrazioni a tavola aumenta la condivisione familiare e favorisce un'alimentazione più corretta. Secondo lo studio i genitori che lasciano che i figli si distraggano mentre mangiano sono quelli che portano in tavola meno verdure e frutta fresche, meno succhi di frutta al 100%, meno latte, propongono spesso bibite gassate e dolci. Tuttavia la coordinatrice dello studio, Jayne Fulkerson, ricorda che non necessariamente chi mangia senza distrazioni ha una buona alimentazione, ma è sicuro che l'uso dello smartphone mentre si mangia è un ostacolo al dialogo e all'attenzione di ciò che si mangia. Per quanto riguarda la relazione tra dispositivi elettronici e abitudini alimentari all'interno delle categorie diagnostiche adottate dalla DC 0-5 ci sono i disturbi da ipo-alimentazione in cui il bambino mostra uno o più dei seguenti comportamenti alimentari mal adattivi: costante mancanza di interesse per il cibo, evitamento fobico del cibo, difficoltà di regolazione durante la nutrizione (ad esempio si addormenta costantemente o si agita), mancato passaggio ai cibi solidi, mangia solo quando specifiche condizioni da lui/lei imposte sono soddisfatte dal caregiver (ad esempio davanti alla televisione con un determinato programma). Nel progetto Aladino, per salvaguardare lo svago del bambino, vengono descritti una serie di vantaggi e svantaggi dell'utilizzo della televisione.

Ad esempio tra i vantaggi legati alla televisione ci sono il controllo diretto del bambino da parte di un adulto e la diminuzione del rischio di farsi male fisicamente rispetto a giochi svolti all'aria aperta, ma tra gli svantaggi emerge che il bambino diventa sedentario comportando sovrappeso, non si relaziona con gli altri e non respira aria pulita. Spitzer, professore in psichiatria e neuro ricercatore, ritiene che i bambini che trascorrono tanto tempo davanti alla televisione tendono ad ingrassare perché si muovono poco. Stesso discorso viene fatto da Ray e Jat quando affermano che mentre i bambini guardano la televisione mangiano fuori pasto, non smaltiscono le calorie e ne ingeriscono delle nuove. Inoltre i bambini sono portati a consumare i cibi che vengono pubblicizzati in TV i quali spesso sono ricchi di calorie. Se è vero che la televisione incentivi a mangiare allora si può pensare che la quantità di spuntini consumati possa essere in correlazione con la quantità di tempo che i bambini trascorrono di fronte allo schermo. Molti trovandosi di fronte al televisore per un tempo prolungato tendono a mangiare in maniera compulsiva e a non sentire la sazietà. Inoltre la visione di personaggi televisivi in linea che pubblicizzano e fingono di mangiare prodotti alimentari crea il messaggio implicito che sia possibile mangiare spesso e restare magri. Inoltre Pira e Marrali affermano che se il tempo trascorso davanti alla TV è eccessivo si possono verificare delle alterazioni di alcuni ritmi biologici e del comportamento fino a portare alla *night eating* (sindrome della fame notturna) per cui il bambino si alza di notte per mangiare.

5. Mappa concettuale:



6. Ipotesi di ricerca:

L'utilizzo dei dispositivi elettronici influisce sulle abitudini alimentari dei bambini

7. Fattore indipendente:

Utilizzo di dispositivi elettronici

8. Fattore dipendente:

Abitudini alimentari dei bambini

9. Variabile di sfondo:

Età

10. Definizione operativa dei fattori:

FATTORI	INDICATORE	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
VARIABILI DI SFONDO	Età del bambino	D1 = Quanti anni ha il vostro bambino?	<input type="checkbox"/> 0-2 <input type="checkbox"/> 2-4 <input type="checkbox"/> 4-6
FATTORE INDIPENDENTE : Utilizzo di dispositivi elettronici	Frequenza con la quale utilizzano i dispositivi	D2= Al bambino è data la possibilità di usare il telefono più volte al giorno?	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Mai
	Ritenete che utilizzare dei dispositivi elettronici sia un buon modo per occupare il proprio tempo	D3= Ritenete che sia importante utilizzare i dispositivi elettronici per occupare il tempo?	<input type="checkbox"/> Per niente <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Moltissimo
	Tipo di dispositivo utilizzato maggiormente	D4= Il tuo bambino utilizza sempre lo stesso dispositivo?	<input type="checkbox"/> Sì, usa sempre lo stesso dispositivo <input type="checkbox"/> No, ne usa diversi
	Utilizzo dei dispositivi durante il pasto	D5= Il tuo bambino utilizza dispositivi durante i pasti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

FATTORE DIPENDENTE: Abitudini alimentari dei bambini	Luogo in cui mangia il bambino	D1= Il vostro bambino è solito mangiare nello stesso posto?	<input type="checkbox"/> Sempre <input type="checkbox"/> Qualche volta <input type="checkbox"/> Mai
	Volte in cui mangia	D2= Quante volte al giorno mangia il vostro bambino?	<input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> Più di 5
	Orario dei pasti	D3= Gli orari dei pasti del bambino sono sempre uguali?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Distrazioni per farlo mangiare	D4= Utilizzate distrazioni per invogliare il bambino a mangiare?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Utilizzo dei dispositivi aiuta a far mangiare più volentieri	D5= Il vostro bambino, quando utilizza dispositivi, mangia più volentieri?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

11. Popolazione di riferimento:

La nostra popolazione di riferimento è costituita da bambini di età compresa dai 0 ai 6 anni

12. Numerosità del campione:

Il campione è composto da 30 soggetti (genitori)

13. Tipologia di campionamento:

La tecnica di campionamento utilizzata è il campionamento non probabilistico accidentale

14. Tecniche e strumenti di rilevazione dati:

Per la nostra ricerca standard abbiamo utilizzato tecniche e strumenti di rilevazione dei dati ad alta strutturazione. Abbiamo sottoposto al campione della nostra ricerca un questionario online auto-compilato e anonimo a risposte chiuse per ottenere informazioni sul nostro argomento di ricerca. Il questionario somministrato tramite tecnica di campionamento non probabilistico accidentale, conteneva una presentazione, la domanda riferita alla variabile di sfondo e le domande riferite ai fattori dipendenti e indipendenti. Per verificare l'attendibilità delle nostre rilevazioni abbiamo utilizzato la tabella a doppia entrata e la tabella monovariata. Per ciascuna domanda è possibile dare una sola risposta. Il questionario da noi creato è composto da dieci domande a risposta multipla, di cui una riguarda la variabile di sfondo e le restanti nove sono tratte dalla definizione operativa dei fattori. Inoltre il questionario è stato trasmesso nel rispetto della privacy

14.1 Piano di raccolta dati

La raccolta dei dati è stata svolta tramite un questionario compilato online e trasmesso dai noi elettronicamente a tutte le persone che conosciamo e sappiamo che hanno figli dagli 0 ai 6 anni. Questo ci ha permesso, una volta compilato il test dai diretti interessati, di avere in modo veloce la risposta alle domande presenti nel questionario. Dunque, in riferimento alle normative della privacy, nonostante conoscessimo le persone alle quali il test era stato mandato, non sapevamo però chi avesse dato le corrispondenti risposte e questo ha permesso di rispettare le normative della privacy. Una volta aver ricevuto tutti e trenta i questionari compilati abbiamo provveduto a creare la matrice dei dati su un foglio Excell, cioè una tabella con tante righe quanti sono i bambini coinvolti e tante colonne quante sono le variabili. All'interno di ciascuna cella sono presenti i dati ricavati dai questionari, ovvero i valori assunti da ciascuna variabile per ogni caso. Infine abbiamo inserito la matrice dei dati in un calcolatore specifico del programma JsStat per svolgere l'analisi monovariata e bivariata.

14.2 Questionario:

UTILIZZO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI e CAPACITÀ SOCIALI

Buongiorno, siamo Sara, Miriam e Giulia, chiediamo la collaborazione a questa ricerca empirica, per l'esame di Pedagogia Sperimentale, condotta da studentesse presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione (indirizzo nidi), dell'Università di Torino. Chiediamo la tua collaborazione nella compilazione di questo breve questionario auto-compilato e ti garantiamo che le risposte fornite verranno utilizzate esclusivamente per le elaborazioni statistiche e saranno del tutto anonime, nel rispetto del D.Lgs 196/2003. Ringraziamo anticipatamente tutti quelli che parteciperanno

1. Quanti anni ha il vostro bambino?

- 0-2
- 2-4
- 4-6

2. Al bambino è data la possibilità di usare il telefono più volte al giorno?

- Sempre
- Qualche volta
- Mai

3. Ritenete che sia importante utilizzare i dispositivi elettronici per occupare il tempo?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Moltissimo

4. Il tuo bambino utilizza sempre lo stesso dispositivo?

- Sì, usa sempre lo stesso dispositivo
- No, ne usa altri

5. Il tuo bambino utilizza dispositivi durante i pasti?

- Sì
- No

6. Il vostro bambino è solito mangiare nello stesso posto?

Sempre

Qualche volta

Mai

7. Quante volte al giorno mangia il vostro bambino?

3

4

5

più di 5

8. Gli orari dei pasti del bambino sono sempre uguali?

Sì

No

9. Utilizzate distrazioni per invogliare il bambino a mangiare?

Sì

No

10. Il vostro bambino, quando utilizza dispositivi, mangia più volentieri?

Sì

No

14.3 Matrice dati

È stato inserito il foglio Excel con le risposte del questionario

15. Analisi dei dati

Per l'analisi dei dati abbiamo proceduto attraverso l'analisi monovariata e bivariata dei risultati raccolti utilizzando il programma di analisi quantitativa dei dati JsStat

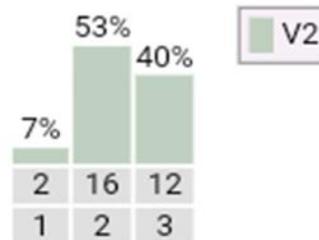
15.1 Analisi monovariata

Attraverso l'analisi monovariata dei dati raccolti abbiamo descritto la realtà educativa da noi presa in esame e analizzata attraverso parametri quantitativi ricavati attraverso l'applicazione, variabile per variabile, di specifiche tecniche di elaborazione statistica, ovvero tramite il pacchetto statistico JsStat

Distribuzione di frequenza:

V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	7%	2	7%	0%:20%
2	16	53%	18	60%	33%:73%
3	12	40%	30	100%	20%:60%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.6

Indici di forma:

Asimmetria = -0.28

Curtosi = -0.66

Popolazione:

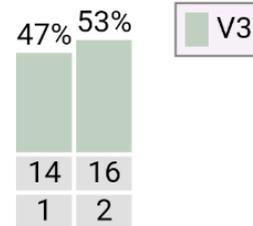
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.11 a 2.56
Scarto tipo	da 0.47 a 0.8

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.628

Distribuzione di frequenza:

V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	47%	14	47%	27%:67%
2	16	53%	30	100%	33%:73%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.53

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.13

Curtosi = -1.98

Popolazione:

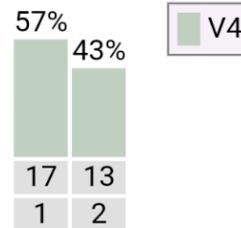
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.35 a 1.72
Scarto tipo	da 0.4 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:

V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	17	57%	17	57%	37%:77%
2	13	43%	30	100%	23%:63%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.27

Curtosi = -1.93

Popolazione:

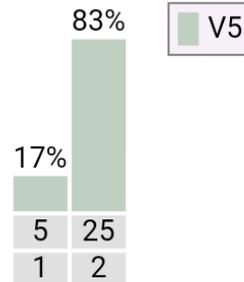
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.25 a 1.62
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.082

Distribuzione di frequenza:

V5

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	17%	5	17%	0%:33%
2	25	83%	30	100%	67%:100%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.83

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.72

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.37

Indici di forma:

Asimmetria = -1.79

Curtosi = 1.2

Popolazione:

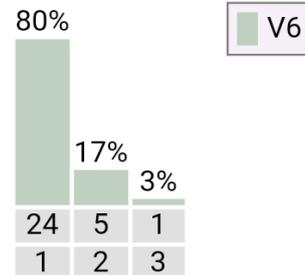
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.69 a 1.97
Scarto tipo	da 0.3 a 0.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

V6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	80%	24	80%	63%:97%
2	5	17%	29	97%	0%:33%
3	1	3%	30	100%	0%:13%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.67

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 2.04

Curtosi = 3.38

Popolazione:

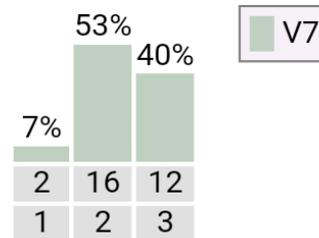
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.42
Scarto tipo	da 0.39 a 0.67

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Distribuzione di frequenza:

V7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	2	7%	2	7%	0%:20%
2	16	53%	18	60%	33%:73%
3	12	40%	30	100%	20%:60%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 2.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.6

Indici di forma:

Asimmetria = -0.28

Curtosi = -0.66

Popolazione:

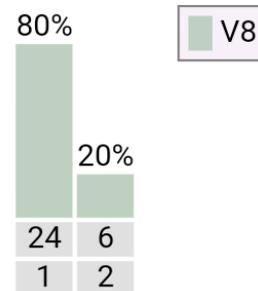
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.11 a 2.56
Scarto tipo	da 0.47 a 0.8

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.628

Distribuzione di frequenza:

V8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	80%	24	80%	63%:97%
2	6	20%	30	100%	3%:37%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.4

Indici di forma:

Asimmetria = 1.5

Curtosi = 0.25

Popolazione:

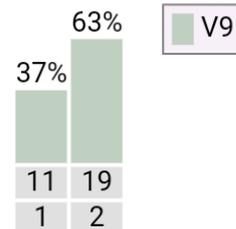
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.35
Scarto tipo	da 0.32 a 0.54

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

Distribuzione di frequenza:

V9

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	11	37%	11	37%	17%:57%
2	19	63%	30	100%	43%:83%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.63

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.54

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = -0.55

Curtosi = -1.69

Popolazione:

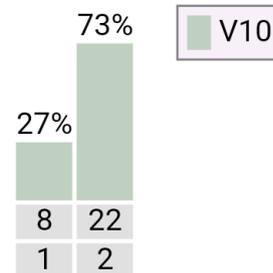
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.45 a 1.81
Scarto tipo	da 0.38 a 0.65

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.077

Distribuzione di frequenza:

V10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	27%	8	27%	10%:43%
2	22	73%	30	100%	57%:90%



Campione:

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.73

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.61

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.44

Indici di forma:

Asimmetria = -1.06

Curtosi = -0.89

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.57 a 1.9
Scarto tipo	da 0.35 a 0.59

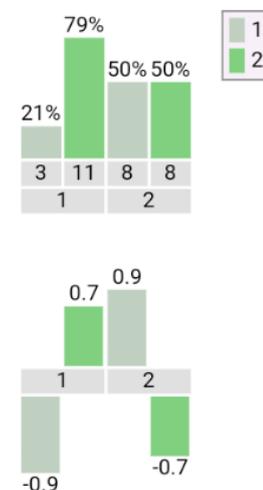
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.038

15.2 Analisi bivariata

L'analisi bivariata ci ha permesso di confermare o confutare l'ipotesi di partenza controllando la presenza o meno di relazioni tra ciascuna variabile generata dal fattore indipendente e ciascuna variabile generata dal fattore dipendente e quindi di confermare o confutare l'ipotesi di partenza. Per farlo abbiamo usato la tabella a doppia entrata come tecnica di elaborazione statistica.

**Tabella a doppia entrata:
V3 x V9**

V9-> V3	1	2	Marginale di riga
1	3 5.1 -0.9	11 8.9 0.7	14
2	8 5.9 0.9	8 10.1 -0.7	16
Marginale di colonna	11	19	30



X quadro = 2.62. Significatività = 0.105
V di Cramer = 0.3

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.086

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

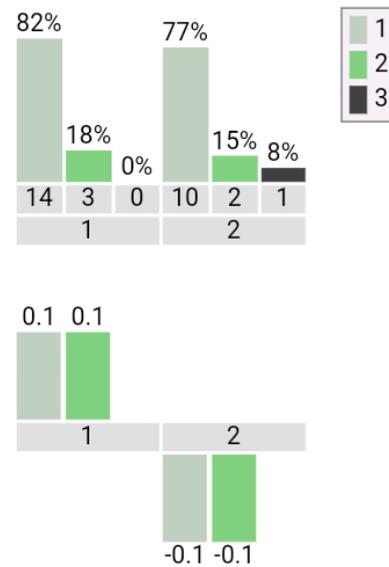
**Tabella a doppia entrata:
V4 x V6**

V6-> V4	1	2	3	Marginale di riga
1	14 13.6 0.1	3 2.8 0.1	0 0.6 -	17
2	10 10.4 -0.1	2 2.2 -0.1	1 0.4 -	13
Marginale di colonna	24	5	1	30

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

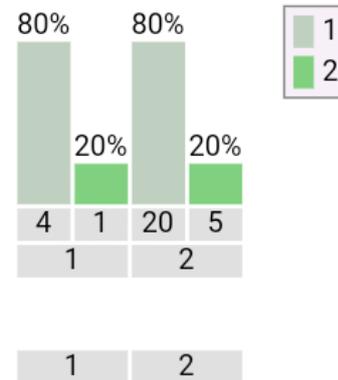
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:
V5 x V8**

V8-> V5	1	2	Marginale di riga
1	4 4 0	1 1 0	5
2	20 20 0	5 5 0	25
Marginale di colonna	24	6	30



χ^2 quadro = 0. Significatività = 1
V di Cramer = 0

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.447

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

**Tabella a doppia entrata:
V5 x V9**

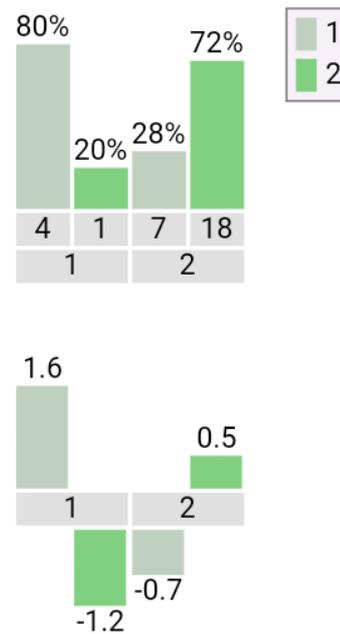
V9-> V5	1	2	Marginale di riga
1	4 1.8 1.6	1 3.2 -1.2	5
2	7 9.2 -0.7	18 15.8 0.5	25
Marginale di colonna	11	19	30

X quadro = 4.85. Significatività = **0.028**
V di Cramer = 0.4

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.044**

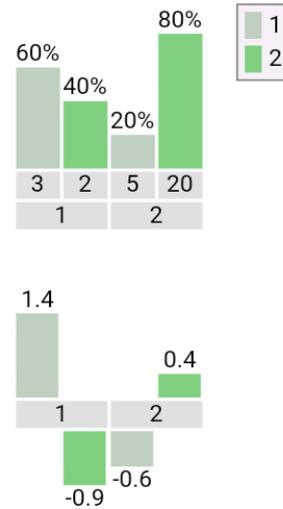
Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



**Tabella a doppia entrata:
V5 x V10**

V10-> V5	1	2	Marginale di riga
1	3 1.3 1.4	2 3.7 -0.9	5
2	5 6.7 -0.6	20 18.3 0.4	25
Marginale di colonna	8	22	30



χ^2 quadro = 3.41. Significatività = 0.065
V di Cramer = 0.34

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.091

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$: se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

16. Interpretazione dei risultati

Dall'analisi dei dati, ricavati dai questionari sulla base di un campione di 30 genitori, è emerso che:

- Il 46,7% dei bambini ha tra i 4 e i 6 anni, il 30% ha tra i 2 e i 4 anni e il 23,3% ha tra gli 0 e i 2 anni
- Al 53,3% dei bambini è data la possibilità di usare qualche volta il telefono più volte al giorno, al 40% mai e al 6,7% sempre
- Per il 53,3% è poco importante utilizzare dispositivi elettronici per occupare il tempo, mentre il 46,7% lo è per niente
- Il 56,7% dei bambini utilizza sempre lo stesso dispositivo mentre il 43,3% ne usa diversi
- L'83,3% dei genitori non fa utilizzare ai figli dispositivi durante i pasti, mentre il 16,7% li fa utilizzare
- L'80% dei genitori fa mangiare sempre il bambino nello stesso posto, il 16,7% qualche volta
- Il 53,3% dei genitori fa mangiare il figlio 4 volte al giorno, il 40% 5 volte e il 6,7% 3 volte
- L'80% afferma che gli orari dei pasti del bambino sono sempre uguali, mentre il 20% no
- Il 63,3% non utilizza dispositivi per invogliare il bambino a mangiare, mentre il 36,7% si
- Il 70% afferma che quando il figlio utilizza dispositivi non mangia più volentieri, mentre il 30% si

Lo svolgimento dell'analisi bivariata ci ha consentito di dimostrare che non vi è la presenza di una correlazione tra item perché la frequenza attesa è inferiore a 1 e quindi non vi è relazione. Questo perché la relazione c'è solo nel caso in cui la significatività sia inferiore a 0,05. Nel nostro caso si riscontra la significatività solo nella relazione tra V5 e V9 la quale è del 2,8.

17. Bibliografia

- Smartphone e tablet già nel primo anno di vita
- “Limitare l’uso di smartphone e tv a tavola: un imperativo per il benessere della famiglia e la buona crescita dei figli” articolo di Agnese Codignola Giornalistica scientifica sito “Il fatto alimentare”
- Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione corso di laurea magistrale in psicologia clinica dello sviluppo tesi di laurea magistrale: “Disturbi alimentari nella fascia 0-5 anni una revisione sistematica sui fattori di rischio ambientali e infantili”
- Progetto Aladino, un progetto per salvaguardare lo svago del bambino
- Lavoro di diploma di Canella Amalia 2013/2014 Supsi scuola universitaria professionale della Svizzera italiana dipartimento di formazione e apprendimento,

Sitografia

[Smartphone e tablet già nel primo anno di vita](https://sip.it)

<https://sip.it>

<https://ilfattoalimentare.it/smartphone-tavola-famiglia-alimentazione.html>

<https://www.iss.it/documents/20126/45616/tredici6web.pdf/90bffa8d-af30-ebd5-4515-575400e7255d?t=1581099713985>

[Un progetto per salvaguardare lo svago del bambino](http://archspace.unicam.it)

<http://archspace.unicam.it>

[TECNOLOGIE DELLO SCHERMO E ABILITÀ VISUO ...](https://tesi.supsi.ch)

<https://tesi.supsi.ch>

18. Autoriflessione

Il lavoro di ricerca appena mostrato ci ha consentito di realizzare una ricerca sperimentale mettendo in pratica le conoscenze apprese durante il corso di studio. Infatti il lavoro svolto durante il corso ci ha aiutato ad individuare e mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite come, ad esempio, l'individuazione dei fattori, indipendenti e dipendenti, la formulazione del problema di ricerca e molto altro ancora. L'argomento da noi scelto e trattato è nato da un'osservazione in prima persona di un'esperienza comune vissuta da tutte e tre le componenti del gruppo. L'osservazione è rivolta ad una situazione in famiglia dove i genitori e i bambini sono i protagonisti in quanto la nostra ricerca è indirizzata a scoprire se esiste una relazione tra l'utilizzo dei dispositivi elettronici in particolar modo nell'ora dei pasti. Tale situazione, dal nostro punto di vista ormai frequente, è il punto di partenza per iniziare la nostra riflessione di gruppo e dunque oggetto della nostra ricerca. Inoltre il lavoro di gruppo ci ha permesso di sviluppare nuove competenze relazionali e aiutato a comprendere come potrebbe essere, in futuro, il lavoro in equipe in quanto abbiamo dovuto rispettare le opinioni, idee e tempi dell'altro e questo è uno dei punti principali per essere un buon educatore. Inoltre, siamo state fortunate in quanto i genitori che si sono sottoposti al questionario sono stati disponibili e curiosi all'argomento ottenendo anche, in un arco di tempo breve, la quantità di risposte da noi desiderate. Tuttavia alcuni aspetti della ricerca riteniamo che potrebbero essere migliorati come, ad esempio, andando a cercare ancora di più il particolare aggiungendo più domande al questionario, ma confidiamo e speriamo che una maggiore esperienza sul campo ci consenta di migliorare giorno dopo giorno.